



attualità & iniziative / activities & news

ITALIA / ITALY

Michele Buzzi
Buzzi Unicem S.p.A.

Buzzi Unicem, ritorno nel nord-est d'Italia

Buzzi Unicem - Back in North-east Italy

A LUGLIO 2017, BUZZI UNICEM CONCLUDE L'ACQUISIZIONE DEL GRUPPO ZILLO, AZIENDA ATTIVA NEL SETTORE CEMENTO DA OLTRE 130 ANNI, ATTUALMENTE CON GLI STABILIMENTI A CICLO COMPLETO DI FANNA E MONSELICE, E, NEL SETTORE CALCESTRUZZO PRECONFEZIONATO, CON CIRCA 40 CENTRALI DI BETONAGGIO.

IN JULY 2017, BUZZI UNICEM COMPLETED THE ACQUISITION OF THE ZILLO GROUP, A COMPANY THAT HAS BEEN IN THE CEMENT SECTOR FOR OVER 130 YEARS AND WHOSE OPERATIONS TODAY CONSIST OF TWO INTEGRATED CEMENT PLANTS AT FANNA AND MONSELICE AND APPROXIMATELY 40 BATCHING PLANTS IN THE READY-MIX CONCRETE SECTOR.

All'inizio dello scorso mese di luglio, Buzzi Unicem ha acquisito il 100% del gruppo Zillo, primario e storico gruppo industriale, fondato nel 1882 dalla famiglia Zillo, attivo nel settore cemento e calcestruzzo preconfezionato nel Nord-Est d'Italia. Attraverso tre società principali, Cementi Zillo, Cementeria di Monselice e Calcestruzzi Zillo (ed alcune controllate e collegate minori nel calcestruzzo), il gruppo opera con due stabilimenti a ciclo completo e circa 40 centrali di betonaggio.

Lo stabilimento di Fanna, in provincia di Pordenone, a pochi chilometri dal nostro stabilimento di Travesio chiuso da qualche anno, è tecnologicamente all'avanguardia, con impianti efficienti dal punto di vista termico ed elettrico, elevato livello di automazione (Siemens PCS7), autorizzazione ed utilizzo di combustibili alternativi, ed una capacità del forno di circa 2.200 t/giorno.

Le riserve di materie prime sono buone come quantità e qualità, a pochi chilometri dalla cementeria.

Lo stabilimento di Monselice, in provincia di Padova, baricentrico per la presenza commerciale, con una capacità leggermente inferiore a quella di Fanna, circa 1.900 t/giorno, è altrettanto efficiente, ben organizzato e pulito, con un funzionamento del forno molto stabile, ottima e costante qualità del clinker.

Si caratterizza per essere da diversi anni il primo stabilimento in Italia ad aver utilizzato la tecnologia SCR (Selective Catalytic Reduction) per l'abbattimento delle emissioni di NO_x .

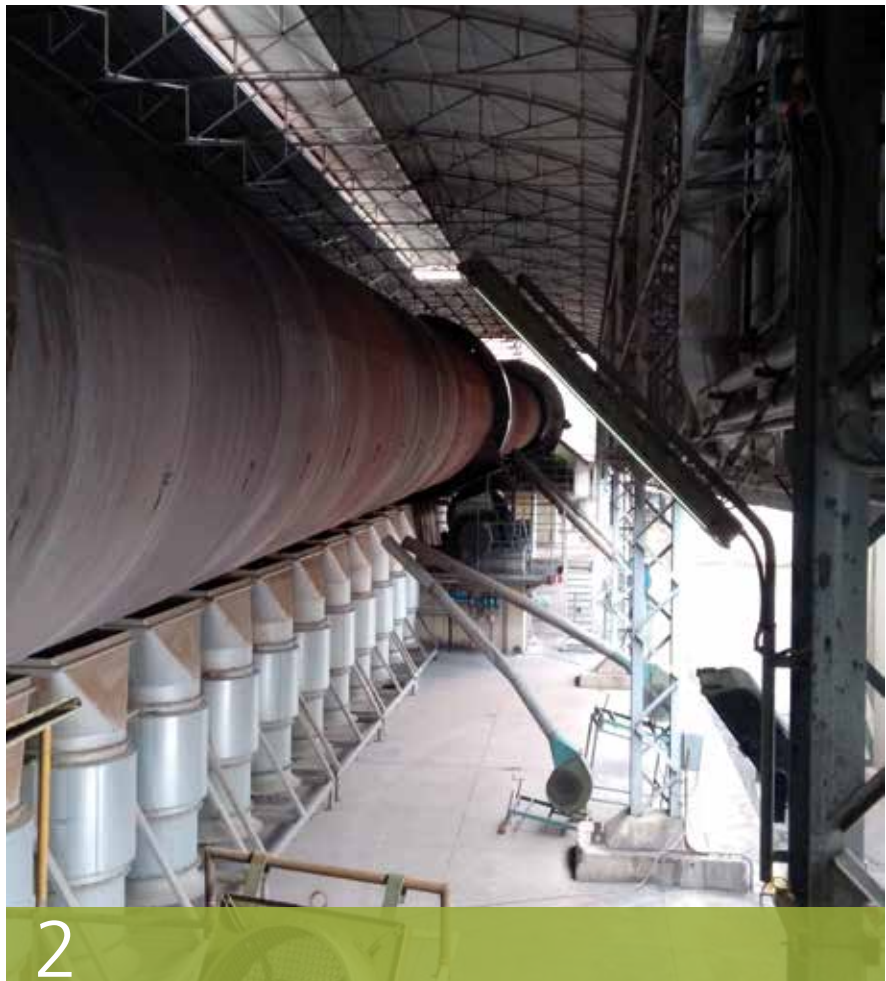
La materia prima, in questo caso, arriva da una distanza maggiore, ma ancora ad un costo competitivo e di ottima qualità.

Entrambi gli stabilimenti non richiedono particolari investimenti nei prossimi anni, salvo un bypass del cloro a Fanna, nel caso in cui la per-

centuale di utilizzo dei combustibili alternativi superasse il 50% (attualmente è intorno al 15%, un incremento oltre il 20% circa richiederebbe un adeguamento delle autorizzazioni) e una eventuale installazione di un filtro a maniche a Monselice. Nel 2017 il gruppo Zillo ha venduto quasi



1



2

FOTO DI APERTURA / INTRODUCTORY PHOTO

LA CEMENTERIA DI MONSELICE
THE MONSELICE CEMENT PLANT

1.
INGRESSO ALLA CEMENTERIA CON LA PALAZZINA UFFICI
ENTRANCE TO THE CEMENT PLANT WITH VIEW OF THE OFFICE BUILDING

2.
IL FORNO DI MONSELICE
THE MONSELICE KILN

900.000 tonnellate di cemento tra mercato nazionale ed export (in Slovenia, Croazia ed Austria), e oltre 250.000 tonnellate di clinker a macinatori indipendenti nella zona. Queste quantità, prodotte nei due stabilimenti ottimizzando costi, logistica e servizio alla clientela, hanno permesso di superare il 70% di utilizzo della capacità produttiva totale di clinker, valore tra i più alti in Italia nel settore (che ricordiamo è passato da 46 a meno di 19 milioni di tonnellate annue di mercato cemento); ciò permette una discreta diluizione dei costi fissi sull'unità di prodotto. Per quanto riguarda l'attività del calcestruzzo preconfezionato, nel 2017 sono stati venduti quasi 450.000 m³ di prodotto, di cui circa 60.000 attraverso società collegate. Le centrali coprono principalmente tre mercati distinti: la parte centrale e costiera del Friuli-Venezia Giulia, la fascia "autostradale" tra Brescia e Verona in Lombardia, e 3 / 4 impianti tra Mantova e Parma. Il gruppo Zillo, nell'assetto odierno, con sede amministrativa presso la

cementeria di Monselice, occupa circa 265 persone. Sono vari i motivi dietro la scelta di cogliere questa opportunità di investimento, tenuto conto che l'attuale proprietà era intenzionata a lasciare definitivamente il settore dopo quasi 130 anni. In primo luogo il desiderio di rafforzare la propria presenza e quota di mercato nazionale, aumentando quindi il nostro livello di attività in Italia dopo il crollo dei volumi negli ultimi anni. Contemporaneamente, dopo aver contribuito negli anni passati alla razionalizzazione ed al consolidamento del settore in quell'area, cedendo l'attività di Cadola e chiudendo la cementeria di Travesio, abbiamo visto l'occasione di rientrare in un'area geografica che conosciamo bene, con impianti competitivi, la possibilità di sinergie significative derivanti da economie di scala e integrazione delle principali funzioni aziendali, ed un miglioramento del risultato operativo non indifferente. Non da ultimo, il segnale forte che abbiamo voluto dare a tutte le nostre persone che in questi anni

hanno sofferto con noi le difficoltà del settore in Italia, della volontà di continuare a credere ed investire nel nostro paese, cercando ancora in futuro di cogliere eventuali altre opportunità. Recentemente sono state deliberate le fusioni per incorporazione delle società acquisite in Buzzi Unicem, per poter portare avanti le sinergie previste e semplificare la struttura; i risultati del 2017 del gruppo Zillo, non ancora definitivi, sono leggermente meglio delle attese e le prospettive per il 2018 sono buone. L'integrazione con la nostra organizzazione è partita dopo l'estate, ad oggi sono varie le persone coinvolte nelle diverse funzioni; fa molto piacere notare notevole carica ed entusiasmo in tutti i colleghi coinvolti, anche negli stabilimenti che sono passati di proprietà.

**3. LO STABILIMENTO DI FANNA
THE FANNA PLANT**



In early July 2017, Buzzi Unicem acquired full ownership of the Zillo Group, a leading, historic industrial concern founded in 1882 by the Zillo family, active in the cement and ready-mix concrete sector in North-east Italy.

The Group operates two integrated cement plants and about 40 batching plants through three main companies, namely Cementi Zillo, Cementeria di Monselice and Calcestruzzi Zillo, plus a few subsidiaries and smaller associated companies in the concrete sector.

Located in the province of Pordenone, a few kilometers from our Travesio Plant which closed a few years ago, the Fanna Plant is a state-of-the-art facility with efficient thermal and electrical systems, a high level of automation (Siemens PCS7), a permit to use alternative fuels, and a kiln capacity of about 2,200 tons/day. The Company will also benefit from the large quantity of good quality raw material reserves located a few kilometers from the cement plant.

The Monselice Plant is located in the province of Padova and plays an important commercial role in the area.

With about 1,900 tons/day it has a slightly lower capacity than Fanna, but it is just as efficient.

The plant is well organized and clean, has a very stable kiln operation, and produces excellent clinker of consistent quality. For several years it had the distinction of being the first plant in Italy to use Selective Catalytic Reduction (SCR) technology to reduce NOx emissions.

The raw materials for this plant come from a greater distance, but still at competitive cost and of excellent quality. Neither plant needs any special investments over the next few years, except for possibly a chlorine bypass system at Fanna should the use of alternative fuels exceed 50% (currently around 15%; an increase of more than 20% would require upgrading the permits), and the eventual installation of a bag filter at Monselice.

In 2017 the Zillo Group sold almost 900,000 tons of cement in the domestic and export markets (Slovenia, Croatia and Austria), and over 250,000 tons of clinker to independent grinding plants in the area. Produced at the two plants at optimized costs, logistics and customer service, these quantities were reached using more than 70% of the total clinker production capacity, which is among the highest rate in the sector in Italy (which, let us remember, fell

from 46 million tons of cement per year to less than 19 million tons), allowing for a fairly good dilution of fixed costs per product unit.

Almost 450,000 m³ of ready-mix concrete were sold in 2017, including approximately 60,000 m³ through associated companies. The batching plants mainly cover three different markets: the central and coastal regions of Friuli-Venezia Giulia, the “motorway” section between Brescia and Verona in Lombardia, and 3 or 4 plants between Mantova and Parma. Headquartered at the Monselice Plant, the Zillo Group currently employs about 265 people.

There are a number of reasons why we chose this investment opportunity, given that after almost 130 years the current owners planned to leave the sector permanently.

Firstly, we want to strengthen our presence and share in the domestic market, thus increasing our level of activity in Italy after the collapse of volumes in recent years. Secondly, after streamlining and consolidating the sector in that area over the last few years by terminating operations at Cadola and closing the Travesio Cement Plant, we saw an opportunity to return to

a geographical area that we know well, with competitive plants, the possibility of significant synergies derived from economies of scale and integration of primary business functions, and a considerable improvement in our operating results. Last but not least, we wanted to send a strong message to all of our employees who suffered with us through the difficulties of the sector in Italy. We want to continue to believe and invest in our country, and will continue to look for other opportunities in the future.

We recently decided to merge the acquired companies by incorporating them into Buzzi Unicem so we can move forward with the planned synergies and simplify our organization.

Although not yet finalized, the Zillo Group’s 2017 earnings are slightly better than expected and the prospects for 2018 look good.

We started to integrate the company into our organization after the summer and now have various people involved in the different functions. I am very pleased to see a good deal of spirit and enthusiasm among all colleagues involved, even from those plants where ownership has changed hands.

4. LA LINEA FORNO DI FANNA / THE FANNA KILN LINE

